



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 490

Anche in tempi di emergenza COVID, sia garantita la continuità dell'attività clinica ambulatoriale.

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 12/11/2020

Presentata in data 12/11/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE INDIFFERIBILE E URGENTE
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Anche in tempi di emergenza COVID, sia garantita la continuità dell'attività clinica ambulatoriale.

Premesso che:

- i dati relativi alla situazione epidemiologica sono tornati a essere drammatici, rendendo urgenti nuove e ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza da Covid-19;
- al fine di fornire le migliori cure possibili ai pazienti Covid, questa situazione di emergenza sta richiedendo, di nuovo, una riorganizzazione delle attività sanitarie ordinarie.

Premesso altresì che:

- in Piemonte, a seguito dell'emergenza COVID-19, a partire dall'inizio di marzo 2020 molte attività sono state ridotte o sospese presso le Aziende Sanitarie, salvaguardando solo le situazioni indifferibili e urgenti.

Tenuto conto che:

- la Giunta regionale in data 31 ottobre 2020 ha deciso di convertire 16 ospedali piemontesi alla cura del Covid (tale conversione permetterà di destinare ai pazienti colpiti dal virus percorsi ospedalieri completamente dedicati e separati);
- sono stati convertiti non solo interi ospedali ma anche reparti all'interno di altri nosocomi e "*stante la rapida progressione della pandemia si è disposta anche la sospensione di tutte le attività ordinarie procrastinabili, di ricovero e ambulatoriali*", pertanto numerosissime visite programmate sono già state rinviate a data da destinarsi.

Rilevato che:

- dalle informative pubblicate sui vari siti delle Aziende Sanitarie Locali si apprende che, con decorrenza dai primi di novembre, tutte le attività ambulatoriali non urgenti (priorità "D" differita - prestazione da eseguire entro 30 giorni per le visite ed entro 60 giorni per gli accertamenti specialistici e "P" Programmata - prestazione da eseguire senza priorità) sono temporaneamente sospese;
- sembra che siano invece garantite/i:
 - a) le prestazioni specialistiche ambulatoriali con priorità "U" e "B";
 - b) le prestazioni a favore di soggetti affetti da diabete, BPCO, scompenso cardiaco, le prestazioni di oncologia, screening oncologico, radioterapia, dialisi, ematologia, malattie rare, terapie salvavita nonché l'attività immunotrasfusionale;
 - c) prelievi ematici per INR, curva glicemica nella donna gravida;
 - d) tamponi vaginali e tamponi oculari.

Considerato che:

- questi provvedimenti ricadranno nell'immediato sui cittadini, ai quali sarà negata una prestazione sanitaria non urgente (come, ad esempio le prestazioni protesiche, ad oggi garantite dai LEA) ma avranno come effetto a lungo termine, l'incremento delle già lunghissime liste di attesa.

Considerato inoltre che:

- il rischio collegato alle difficoltà nel recuperare gli screening è che siano vanificati tutti gli importanti progressi ottenuti nella lotta ad alcune patologie (per esempio, la diagnosi precoce delle sordità infantili è un'attività che non può essere rimandata, pena un recupero comunicativo e linguistico deficitario, che renderebbe i neonati e i bambini oggi nati sordi degli adulti con gravi difficoltà linguistiche e relazionali domani).

Considerato altresì che:

- l'interruzione dell'attività ordinaria di screening, mappatura e controllo di impianti cocleari e apparecchi acustici a causa dell'emergenza può avere un impatto devastante sulla vita delle persone anziane, rafforzando il loro isolamento, specialmente in una fase come questa caratterizzata da una riduzione delle relazioni interpersonali e da uno sfilacciamento delle reti sociali resi necessari dalle misure di contenimento del virus.

Constatato che:

- la chiusura di interi reparti e ambulatori specialistici non può essere coinvolta dall'emergenza, in quanto è necessario stabilire dei criteri che rendano sempre fruibili i servizi sanitari essenziali;
- per non congestionare ulteriormente il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale è assolutamente necessario poter continuare a programmare le attività e le prestazioni di assistenza;

INTERROGA

la Giunta regionale

- per sapere se intenda adottare le misure necessarie a garantire la continuità dell'attività clinica ambulatoriale, sempre nel più scrupoloso rispetto delle regole di sicurezza che hanno garantito, fino a questo momento, l'erogazione di prestazioni da parte del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;
- per sapere se si intendano stabilire criteri affinché siano sempre garantiti e fruibili i servizi essenziali, sia ospedalieri che ambulatoriali, garantendo anche una continuità terapeutica, e non solo farmacologica, a soggetti fragili come minori, anziani e persone con disabilità;
- se intenda muoversi, e come, a tutela dei pazienti minori, anziani e fragili affetti da patologie dell'udito, affinché non sia interrotta l'attività ordinaria di screening, mappatura e controllo di impianti cocleari e apparecchi acustici.